

¶ E finalmente, anche un terzo corsaro fu incontrato per caso dai nostri Cavalieri presso le coste spagnole mentre la flotta stefaniana conduceva a Barcellona il cardinale Barberini, legato pontificio. È vero che il detto vascello corsaro era inseguito da una squadra di Sicilia, ma è anche vero che fu raggiunto soltanto dai nostri e che soltanto dai nostri, dopo non lieve contrasto, fu catturato e condotto nel porto di Barcellona. Ragione per cui, il vascello e la preda consistente in 170 uomini e 30 pezzi di artiglieria, passarono in potere dei Cavalieri di Santo Stefano colla piena autorizzazione ed encomio dello stesso Re di Spagna, malgrado le rimostranze e le pretese mosse dalla squadra siciliana.

¶ Da questo momento in poi si conduce a fondo un piano aggressivo sistematico e audacissimo contro i Turchi per colpirli nei punti più vitali della loro efficienza navale, nel cuore della loro infausta attività marinara: si forzano, cioè, con estrema audacia lo stretto dei Dardanelli e l'ingresso del Bosforo, si spiegano fiammanti e minacciosi i vessilli stefaniani dinanzi alla stessa Costantinopoli. Dopo una serie di molestie effettuate dai nostri contro i Turchi nel Mare Egeo, l'ammiraglio Barbolani perviene il 23 giugno dell'anno 1626, all'ingresso dei Dardanelli ed incurante di quei forti piomba addosso ad una nave nemica che riesce finalmente a catturare dopo lungo ed aspro combattimento. A questo — in varie riprese ed in varii tempi — fanno seguito altri notevolissimi acquisti nell'Arcipelago in modo da paralizzare il commercio turco nell'Egeo. La partita, dunque, si è ora invertita: gli aggrediti finiscono per diventare i più terribili aggressori con questa differenza, però, che mentre i turchi e i corsari aggredivano e combattevano per feroce istinto di rapina o per la brama di un'egemonia militare sul Mediterraneo in danno di tutti i popoli cristiani mediterranei, i Cavalieri di Santo Stefano, invece, aggrediscono e combattono per ispegnere nel nemico quella velleità barbaramente aggressiva, per